

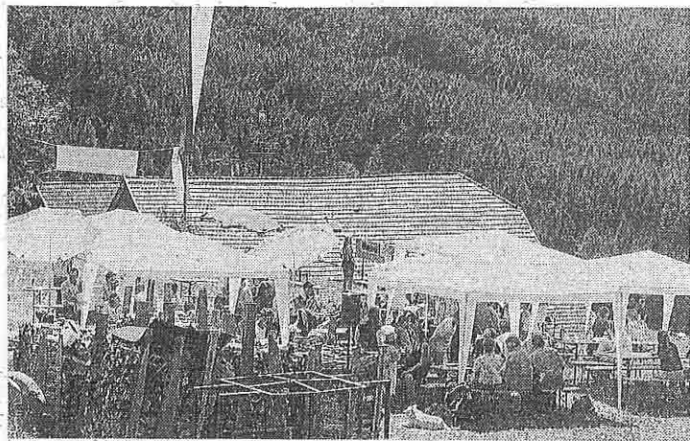
Plan de Corones. Sotto accusa la Ried: «Devasterà l'ambiente e il paesaggio»

Protesta contro la nuova pista

Oltre 150 persone presenti al corteo degli ambientalisti

BRUNICO. Oltre 150 persone hanno preso parte domenica alla passeggiata di protesta organizzata dal comitato spontaneo di Riscone contro la realizzazione della pista «Ried», sul costone nord est del Plan de Corones, che è invece nelle intenzioni della società impiantistica Kronplatz Spa con l'accordo sostanziale delle Funivie S.Vigilio e del comune di Perca che ne vede una valorizzazione turistica per l'intera sua area.

Partita poco prima di mezzogiorno dal centro dell'abitato di Riscone, la comitiva ambientalista (ma non solo) si è diretta verso i luoghi dove si prevede che possa sorgere il nuovo impianto di risalita, illustrando e ricordando in una specie di via Crucis ambientale i danni che esso finirebbe con l'arrecare all'ambiente di Riscone che, secondo il comitato, già tanto ha da-



La manifestazione di protesta contro la pista al Plan de Corones

to - ma tanto ha anche avuto - allo sviluppo turistico e sciistico del Plan de Corones.

La camminata di protesta si è quindi conclusa presso la radura Ried, dove i propugnatori dell'iniziativa hanno riassunto le ragioni del loro no all'impianto che andrebbe ad intaccare una delle poche aree ancora intatte delle pendici del Plan de Corones, arrecando non solo danni all'ambiente con il disboscamento dell'area necessaria alla realizzazione della pista verso

Perca (che in parte corre anche su territorio di Valdaora), ma anche all'ecosistema e al panorama nel quale verrebbe inserito un impianto di risalita antitetico al territorio. Non si è dimenticato, infine, di sottolineare anche i danni economici che patirebbe Riscone con l'apertura di una nuova via di accesso al Plan de Corones, servita oltretutto anche da una stazione ferroviaria che la Provincia pare intenzionata a realizzare comunque. (adp)